

# DIALOGHI SULL’AFRICA

6° edizione

Milano

Venerdì 18 Novembre 2016

**Seminario “L’Africa del coraggio”**

Sabato 19 e Domenica 20 Novembre 2016

**Workshop**

**Un weekend di incontri per capire, conoscere e confrontarsi**

## Presentazione

«Le dichiarazioni secondo cui l’Africa è stata esplorata sono avventate come le notizie della sua morte imminente. Un’indagine davvero illuminante sull’Africa deve ancora avere luogo». Sono parole amare pronunciate da Wole Soyinka, scrittore e poeta nigeriano, primo intellettuale africano a ricevere il Premio Nobel per la Letteratura. Sono in tanti a pensarla allo stesso modo: l’immagine di questo continente è tuttora deformata dal pietismo, dall’esotismo, dal qualunquismo, dal pressapochismo...

Da novantacinque anni la rivista *Africa* è impegnata a frantumare stereotipi e luoghi comuni, sforzandosi di mostrare come e quanto il “mondo nero” sta cambiando. La società africana è sconvolta da mutamenti profondi - sociali, politici, economici e culturali - che rompono equilibri storici e spazzano via i nostri vecchi cliché.

Nasce da qui l'idea di un fine settimana residenziale aperto a chiunque sia interessato a indagare sul mondo africano: studenti, viaggiatori, giornalisti, ricercatori, volontari, cooperanti, missionari, imprenditori, curiosi e appassionati d'Africa. Un week-end di incontri per capire, conoscere e confrontarsi, senza la presunzione di spiegare il continente vero, piuttosto come stimolo ad approfondirne la conoscenza.

Perché al di là di ogni previsione, sfidando l'omologazione che sembra avvolgere il pianeta, l'Africa continua a percorrere una strada autonoma, originale e imprevedibile. Quasi a volerci dimostrare che un altro mondo non solo è possibile, esiste già.

## **Relatori**

**Marco Aime**, antropologo e scrittore

**Daniele Bellocchio**, reporter indipendente

**Gian Paolo Calchi Novati**, professore e ricercatore

**Lorenzo Galeazzi**, giornalista de *ilfattoquotidiano.it*

**Andrea de Georgio**, giornalista freelance

**Mostafa El Ayoubi**, caporedattore rivista *Confronti*

**Mario Giro**, Vice Ministro degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale

**Maryan Ismail**, attivista e portavoce comunità somala

**Antoine Kaburahe**, direttore settimanale *Iwacu*

**Cécile Kyenge**, eurodeputata italiana

**Padre Claudio Marano**, missionario saveriano

**Alberto Negri**, giornalista de *Il Sole 24 Ore*

**Rosemary Nyirumbe**, suora ugandese

**Enzo Nucci**, corrispondente *Rai* da Nairobi

**Francis Odongyoo**, attivista per i diritti in Uganda

**John-Baptist Onama**, docente universitario

**Alberto Salza**, antropologo

**Andrea Semplici**, giornalista e scrittore

**Antonella Sinopoli**, giornalista e blogger

**Valentina Valfrè**, Soleterre Onlus

**Mussie Zerai**, presidente agenzia *Habeshia*

## **Gli interventi dei relatori saranno introdotti e coordinati da:**

**Marco Trovato**, direttore editoriale della rivista *Africa*

**Pier Maria Mazzola**, direttore responsabile della rivista *Africa*

**Raffaele Masto**, curatore del blog *buongiornoafrica.it*

**Enrico Casale**, responsabile news del sito *africarivista.it*

# Seminario “L’Africa del coraggio”

Le testimonianze di attivisti e difensori dei diritti. Un focus sull’Uganda.

Venerdì 18 Novembre 2016



In collaborazione con



HUMAN  
RIGHTS  
DEFENDERS  
UGANDA

## Contenuti

Nonostante abbia una delle Costituzioni più avanzate dell’Africa centro orientale e sia considerata a livello internazionale uno dei Paesi più stabili dell’area, l’Uganda racchiude in sé grandi contraddizioni. Il governo trentennale di Museveni e una serie di leggi approvate negli ultimi anni stanno mettendo a repentaglio la partecipazione democratica dei cittadini alla vita del Paese.

In nome dell’interesse pubblico e delle radici culturali ugandesi, la Legge sull’ordine pubblico, quella sulle Ong e sulla pornografia hanno reso precario il rispetto di molti diritti umani e ampiamente osteggiato il lavoro dei difensori – individui, gruppi e associazioni che lavorano per la promozione e la tutela dei diritti su tutto il territorio.

I difensori dei diritti sono ostacolati e delegittimati da parte di attori statali e non statali, ma continuano quotidianamente la loro lotta affinché diritti umani fondamentali come quello alla vita, alla sicurezza, alla salute e alla libertà di associazione ed espressione vengano garantiti. Tra le sfide più grandi, la battaglia per un sistema giudiziario e penale più trasparente e per la libertà di espressione e informazione, entrambi elementi necessari e fondanti di una società più equa, giusta e rispettosa dei diritti umani.

Per permettere ai Difensori dei Diritti Umani ugandesi di svolgere il loro fondamentale ruolo a supporto della giustizia sociale e della democrazia, Soletterre ha avviato il progetto *Al fianco dei Difensori dei Diritti Umani* in partnership con l’organizzazione ugandese East and Horn of Africa Human Rights Defenders Project (EHAHRDP) che da 10 anni opera in questo ambito in diversi Paesi africani.

*Questo evento è realizzato nell’ambito del progetto  
“Al fianco dei Difensori dei Diritti Umani in Uganda”  
finanziato dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo*

I contenuti del seminario sono di esclusiva responsabilità di Soletterre - Strategie di Pace ONLUS e della rivista *Africa* e non rappresentano necessariamente il punto di vista della Cooperazione Italiana allo sviluppo/Ministero degli Affari Esteri.



## Programma

DURATA: 3 ore (15.00-18.00)

### Interventi

#### **L'Africa del coraggio: attivisti e difensori dei diritti in Uganda**

Introduce i lavori e modera: Raffaele Masto, curatore del blog [buongiornoafrica.it](http://buongiornoafrica.it)

#### **La difesa dei diritti umani in Uganda**

A cura di Francis Odongyoo - Direttore esecutivo di Human Rights Focus (HURIFO)

#### **Le categorie più a rischio, il ruolo della cooperazione nell'empowerment della società civile**

A cura di Valentina Valfré - Responsabile Programma Diritti e Partecipazione Soleterre ONLUS

#### **L'angelo delle bambine soldato**

Videotestimonianza di una religiosa ugandese che aiuta le vittime dell'Esercito di resistenza del Signore

Rosemary Nyirumbe - suora e missionaria cattolica

#### **Io, ex bambino soldato**

Aveva 14 anni e molti sogni John-Baptist Onama, quando scoppiò la guerra civile nel suo Paese...

John-Baptist Onama, ex bambino soldato, ora docente universitario

#### **Libertà di stampa e difesa dei giornalisti in Uganda**

Lorenzo Galeazzi - [ilfattoquotidiano.it](http://ilfattoquotidiano.it)

## Note importanti

La partecipazione a questo seminario è gratuita ed è riservata ai giornalisti e agli iscritti al workshop *Dialoghi sull'Africa*, fino a esaurimento dei posti disponibili. Prenotazione obbligatoria presso la segreteria organizzativa: [info@africarivista.it](mailto:info@africarivista.it) - cell. 334 2440655.

Durante il seminario sarà proiettato un estratto del documentario *Difendere i Diritti in Uganda* realizzato da Soleterre ONLUS nell'ambito del progetto "Al fianco dei Difensori dei Diritti Umani in Uganda".

# Workshop “Dialoghi sull’Africa”

**Sabato 19 Novembre 2016**

8.30-9.25 Registrazione dei partecipanti  
9.25-9.30 **Benvenuto e introduzione al Workshop**  
Marco Trovato, direttore editoriale di *Africa*

9.30-10.00 **L’arte di mediare la pace**  
Mario Giro, Vice Ministro degli Affari Esteri  
e Cooperazione Internazionale

*Peacekeeping e guerre dimenticate, intrighi politici e missioni segrete, mediazioni tra ribelli e governi: successi, fallimenti e retroscena della diplomazia nella gestione delle crisi africane del recente passato e attuali.*

10.00-10.30 **Vicini ma non troppo... Per l’Europa l’Africa è un problema o un’opportunità?**  
Cécile Kyenge, eurodeputata italiana  
del Gruppo dei socialisti e democratici europei

*L’Unione Europea è impegnata a promuovere lo sviluppo e la stabilità del continente africano. Attraverso piani di investimenti, interventi a favore della “good governance”, missioni di pace e di monitoraggio elettorale. Ma l’azione politica di Bruxelles mostra evidenti contraddizioni e fallimenti. A minarne l’efficacia sono gli interessi nazionali degli Stati membri, il cinismo e la miopia dei loro leader. A farne le spese sono decine di milioni di giovani, il più grande patrimonio dell’Africa, che ambiscono ad un futuro migliore.*

10.30-11.00 **Nervi scoperti**  
*Le domande (scomode) della rivista Africa a due autorevoli rappresentanti delle istituzioni italiane ed europee sui temi più controversi dell’attualità.*

11.00-12.00 **Noi di fronte alle sfide dell’Africa: promossi o bocciati?**  
**DIBATTITO** con Cécile Kyenge e Mario Giro

*Accordi commerciali, alleanze strategiche, gestione dei migranti, nuova cooperazione allo sviluppo, rapporti con leader illuminati e regimi illiberali: cosa si cela dietro il rinnovato interesse italiano per l’Africa? Quali sono gli interessi in gioco? Successi, errori e omissioni della nostra politica estera e di quella dell’Unione Europea... di fronte alle sfide che arrivano dall’altra sponda del Mediterraneo.*

12.00-14.00 **Pausa pranzo**

14.15-15.15     **L'angelo dei profughi**

Mussie Zerai, sacerdote eritreo, presidente agenzia *Habeshia*

*La strage senza fine dei migranti e il cinico tentativo dell'Europa di chiudere le frontiere sono la vergogna indelebile della nostra epoca. Ascolteremo le storie dei rifugiati raccolte e raccontate da chi si occupa di accoglierli e di offrire loro un barlume di speranza. Ma anche le cronache dei viaggi dal cuore dell'Africa alla fortezza europea, con la drammatica traversata del Mediterraneo. Per far luce su chi gestisce e sfrutta la massa di disperati. Per capire come funziona davvero la più spietata agenzia di viaggi del pianeta.*

15.15-15.30     **Coffee Break**

15.30-16.30     **Una vita di battaglie dalla parte delle donne**

Maryan Ismail, attivista e portavoce comunità somala

*L'eccezionale testimonianza di un'attivista di origine somala che da anni combatte (rischiando la vita) in difesa dei diritti delle donne e contro ogni deriva integralista: nel mondo musulmano e nell'Africa nera. Dalla lotta contro le mutilazioni genitali femminili alla strenua battaglia contro l'offensiva jihadista: tra Mogadiscio e Milano.*

16.30-16.45     **Coffee Break**

16.45-18.00     **Etiopia, stato di emergenza**

Gian Paolo Calchi Novati, professore e ricercatore

*Il premier etiopico Hailemariam Desalegn ha dichiarato lo stato di emergenza dopo le proteste antigovernative sfociate in scontri violenti nella regione dell'Oromia. C'è chi evoca lo spettro di una guerra civile. I due principali gruppi etnici del Paese, Oromo e Amhara, denunciano i soprusi del governo controllato dalla minoranza tigrina. Secondo Amnesty International e Human Rights Watch, le vittime della repressione sarebbero già più di seicento. Cosa sta accadendo a Addis Abeba? Qual è la posta in gioco? Cosa ci riserverà il futuro?*

18.00-18.15     **Pausa**

18.15-19.30     **L'inferno nel cuore dell'Africa. La crisi dimenticata del Burundi e l'instabilità regionale**

Antoine Kaburahe, direttore settimanale *Iwacu*

Daniele Bellocchio, giornalista freelance

Padre Claudio Marano, missionario saveriano

*Il piccolo e povero Paese incastonato nella (tormentata) regione dei Grandi Laghi è alle prese con una crisi politica e umanitaria che non fa notizia. Il presidente Nkurunziza ha instaurato un regime terrificante e spietato che ha già provocato centinaia di vittime: studenti, giornalisti, attivisti e oppositori. Una spirale di violenza che fa temere il peggio. Con probabili ripercussioni regionali. L'inferno del Burundi raccontato da tre testimoni d'eccezione: un reporter e un missionario italiani, e il direttore (minacciato di morte) dell'unico giornale indipendente del Paese.*

19.45-21.00 **Cena africana** (offerta dall'organizzazione)

21.15-22.30 **Viaggio d'autore in Etiopia**

**VIDEOPROIEZIONE** a cura di Andrea Semplici, giornalista e scrittore

*L'Etiopia è la nazione-simbolo delle mutazioni che stanno cambiando il volto dell'Africa. Un Paese in pieno boom economico, alle prese con opere pubbliche faraoniche, progetti ambiziosi, sconvolgimenti brutali, tensioni crescenti, problemi irrisolti e colossali contraddizioni. In bilico tra culture millenarie e la voglia di globalizzazione. Un giornalista-fotografo, profondo conoscitore del Corno d'Africa, ci accompagnerà in un viaggio pieno di sorprese: dai cantieri frenetici di Addis Abeba alle carovane senza tempo della Dancalia, dalle maxidighe nella Valle dell'Omo alle chiese di granito di Axum e Lalibela: un viaggio tra le ambizioni, i prodigi e i tormenti del popolo etiopico.*

## **Domenica 20 Novembre 2016**

8.15-08.45 **S. Messa festiva** in sala Principe (partecipazione libera)

9.00-9.30 **Ghana, protagonisti e comparse nel Paese di Kwame Nkrumah**

Antonella Sinopoli, direttrice di *Voci Globali*

*Una giornalista italiana ha deciso di trasferirsi a vivere in un villaggio di pescatori sulla costa del Ghana. Da lì osserva e racconta un'Africa inedita che sfugge allo sguardo dei frettolosi occidentali: viaggiatori, reporter, cooperanti... Durante il suo intervento saranno "presentati" al pubblico personaggi che hanno saputo creare esperienze di eccellenza e, a volte, singolarità, in diversi campi: dall'ICT alle app di servizio sociale; dalla moda al cinema; dal settore farmaceutico alle università; dal mondo dell'attivismo a quello del giornalismo. Questi i protagonisti. Ma chi sono le comparse?*

9.30-10.00 **Il modello di sviluppo ghanese, un esempio per l'Africa?**

**DIBATTITO** con Antonella Sinopoli

10.00-10.15 **Coffee Break**

## **FOCUS: LA MINACCIA JIHADISTA IN AFRICA E IN EUROPA**

10.15-10.45 **L'ascesa del salafismo jihadista in Africa: geopolitica e violenza religiosa**

**ANALISI** di Mostafa El Ayoubi, caporedattore della rivista *Confronti*

*L'Africa vive in una permanente e grave crisi umanitaria per via delle guerre e della povertà causata in gran parte da un colonialismo predatore e da una globalizzazione selvaggia. Oggi la crisi è accentuata dal diffondersi del jihadismo salafita, che semina terrore e contribuisce all'instabilità politica e sociale di diversi Paesi africani. Il terrorismo di matrice religiosa cresce di pari passo con nuove forme di colonizzazione affidata alle multinazionali. Sorge spontanea la domanda: esiste un rapporto tra questi due fenomeni?*

10.45-11.05 **Al-Qaeda nel cuore del Sahel**

**TESTIMONIANZA** di Andrea de Georgio, giornalista indipendente

*In collegamento da Bamako (Mali), il racconto di un Paese sconvolto dagli attentati e intimorito dalla minaccia terroristica... e che prova a reagire per non soccombere all'oscurantismo dei jihadisti.*

11.05-11.35 **Non solo Africa: la rete del jihad globale**

**ANALISI** di Alberto Negri, inviato speciale del Sole 24 Ore

*Come funziona la fabbrica del terrore? Chi finanzia il terrorismo? E soprattutto, come possiamo fermarlo? Le risposte di uno dei più acuti analisti del fenomeno jihadista, corrispondente di lungo corso dal Medio Oriente, osservatore dei fenomeni e delle tensioni che lacerano il mondo musulmano e scuotono l'intero pianeta.*

11.35-12.00 **Mogadiscio, anno zero. La Somalia nella morsa di al-Shabaab**

**TESTIMONIANZA** di Daniele Bellocchio, giornalista indipendente

*La Somalia prova a risorgere dalle macerie. I mercati riprendono a funzionare, i locali tornano ad affollarsi, gli imprenditori rientrano dall'estero. Ma la rinascita è ostacolata dai miliziani jihadisti di al-Shabaab che seminano morte e terrore. Il racconto di un viaggio a Mogadiscio, capitale devastata da venticinque anni di guerra, alla disperata ricerca di normalità.*

12.00-12.45 **Quando finirà la "Terza Guerra Mondiale"?**

**DIBATTITO** con Mostafa El Ayoubi e Alberto Negri

*Come possiamo proteggerci? Ne usciremo mai? Per quanto tempo ancora rischieremo la vita semplicemente vivendo? Durerà decenni questa guerra, come fu per le "nostre" guerre di religione, che sconvolsero l'Europa tra il Cinquecento e il Seicento? Di fronte alla facilità con cui si può uccidere "in nome di Dio", restiamo senza fiato, pietrificati e inorriditi. Che cosa accade davvero nelle moschee di casa nostra? L'Islam, il Corano e la guerra agli infedeli: ci sono ambiguità e zone d'ombra nelle comunità musulmane in Italia?*

12.45-14.30 **Pausa pranzo**

14.30-15.00 **Corrispondenze dalla "mia Africa". Il Kenya raccontato in presa diretta**

Enzo Nucci, corrispondente Rai dall'Africa

*Polo economico, centro politico, hub regionale dell'hi-tech, sede di agenzie umanitarie e grandi multinazionali, Nairobi è una delle capitali più vivaci e contraddittorie dell'Africa; vetrina impietosa di una nazione, il Kenya, che sfoggia grandi risorse e potenzialità (il suo Pil cresce del 6%)... Ma che mostra evidenti fragilità: miseria e criminalità diffuse, profonde sperequazioni sociali, elevato tasso di corruzione, insolite tensioni tribali, estrema vulnerabilità al terrorismo. «Eppure non c'è luogo d'osservazione migliore per intuire il destino dell'intero continente», assicura il decano dei giornalisti italiani in Africa.*

15.00-15.30 **Non solo Malindi e safari. Riflessioni sul Kenya e “l’Africa che verrà”**  
**DIBATTITO** con Enzo Nucci

15.30-15.45 **Coffee Break**

15.45-16.15 **Homo ridens. Fenomenologia della più potente arma di resilienza degli africani: l’umorismo**  
Alberto Salza, antropologo e scrittore

*«Nel Sahel c’è un detto: “Dio creò il Bilad as-Sudān, il paese dei negri. E poi si mise a ridere”. A guardarsi attorno pare impresa difficile, sia la creazione come il riderci su. Eppure le desolate genti che attraversano l’Africa in ogni direzione, o le persone raccolte su sé stesse per offrire minor superficie al disastro, utilizzano di continuo l’umorismo per vivere al di sopra della mera condizione umana. I Bena Lulua del Congo la mettono così: “Finché ti prendono in giro vuol dire che sei vivo; quando ti piangono vuol dire che sei morto”. La risata profonda che scaturisce dall’Africa prima o poi ci seppellirà tutti».*

16.15-16.45 **African graffiti: racconti e riflessioni su quarant’anni di viaggi, studi e incontri a sud del Sahara**  
Marco Aime, antropologo e scrittore

*«Il viaggio, se lo si vive in pieno, è sempre incontro e, come ogni incontro, se autentico, ti lascia qualcosa dentro, che ti porti dietro nella vita. Cosa può insegnare l’Africa? Ho percorso spesso le piste del Sahel e di altre regioni e ogni volta ho imparato qualcosa di nuovo. Non solo sui paesi, sulle terre che stavo percorrendo, ma anche e soprattutto su di noi, sul nostro modo di vivere. L’Africa è uno specchio straordinario perché, capovolgendolo, ci mostra il nostro vero volto».*

16.45-17.25 **Mission (im)possible: capire l’Africa**  
**DIBATTITO** conclusivo con Alberto Salza e Marco Aime

17.30 **Conclusione del Workshop e saluti**  
Pier Maria Mazzola, direttore responsabile di *Africa*

## **MODALITÀ D'ISCRIZIONE**

**La partecipazione è a numero chiuso, per un massimo di 60 iscritti.**

**Data ultima di iscrizione: sabato 12 novembre 2016** - salvo esaurimento dei posti disponibili.

Si accettano iscrizioni, in base alla data di ricezione, tramite invio della scheda, compilata in tutte le sue parti, e copia della ricevuta del pagamento della caparra (80,00 euro) spedite:

- online dal sito [www.africarivista.it](http://www.africarivista.it)
- via mail all'indirizzo [info@africarivista.it](mailto:info@africarivista.it)
- via fax al numero 0363.48198

### **Quota di partecipazione**

Workshop intero	Iscrizione entro il 30 settembre	Solo il sabato	Solo la domenica
<b>220 €</b>	<b>200 €</b>	<b>140 €</b>	<b>100 €</b>

La quota prevede: partecipazione al Workshop, buffet durante i coffee break, cena eritrea o senegalese il sabato sera. Non sono inclusi i pranzi del sabato e della domenica (ampia scelta di pizzerie/ristoranti/trattorie a prezzi modici).

Gli eventuali pernottamenti si pagano a parte.

### **Riduzioni per gli studenti**

Workshop intero	Iscrizione entro il 30 settembre	Solo il sabato	Solo la domenica
<b>160 €</b>	<b>140 €</b>	<b>110 €</b>	<b>70 €</b>

Per usufruire della riduzione è necessario allegare alla scheda di iscrizione fotocopia del libretto universitario.

### **Bazar**

Tutti i partecipanti usufruiranno di uno sconto del 50% sull'abbonamento annuale alla rivista *Africa* (10 euro formato digitale, 15 euro formato cartaceo, 20 euro abbinamento digitale+cartaceo) purché provvedano ad attivarlo o a rinnovarlo durante i giorni del Workshop.

In occasione del Workshop sarà allestito un banchetto benefico con gadget, dvd e libri. In particolare: la chiavetta Usb della rivista *Africa*, la carta del continente africano, il nuovo puzzle dell'Africa, una selezione di film in dvd di registi africani dal catalogo COE, i libri *Califfato nero* e *Lapidate Safiya* di Raffaele Masto e altri titoli di recente pubblicazione. Sarà inoltre possibile attivare a prezzi scontati abbonamenti-regalo della rivista *Africa*.

## Pernottamento

- Hotel convenzionati (*prenotazione tramite la Segreteria del Workshop*):  
**NH Machiavelli ★★★★★**, Via Lazzaretto 5: camera singola o doppia 80,00 €/notte (esclusa tassa di soggiorno)  
**Hotel Brianza ★★★**, Via Panfilo Castaldi 16: camere singole o doppie 72,00 €/notte (esclusa tassa di soggiorno)  
**Hotel Sempione ★★★**, Via Camillo Finocchiaro Aprile 11: camere singole 65,00 €/notte - camere doppie 85,00 €/notte - camere triple 110,00 €/notte (esclusa tassa di soggiorno)
- **A Treviglio**, presso la struttura dei missionari Padri Bianchi c'è la possibilità di usufruire in modo gratuito di 8 camere (uso singolo o doppia). Inclusa la colazione della domenica. Escluso lo spostamento da e per Milano in treno (biglietto A/R 7,20 €, durata viaggio 30').
- Hotel non convenzionati  
**Hotel Ibis Centro ★★★**, Via Finocchiaro Aprile 2: camere singole e doppie a partire da 70,00 euro/notte

## Modalità di pagamento

**È richiesto il versamento di una caparra di 80,00 euro al momento dell'iscrizione.**

50,00 euro in caso di partecipazione a una sola giornata del Workshop.

Il saldo potrà essere effettuato con bonifico bancario, versamento postale o PayPal entro lunedì 14 novembre 2016, oppure in contanti o assegno direttamente nella sede del Workshop al momento della registrazione.

In caso di annullamento del Workshop, la caparra sarà interamente rimborsata.

In caso di rinuncia dell'interessato, la caparra non sarà restituita.

- **Bonifico bancario**

IBAN: IT 73 H 08899 53642 000000172789

Cassa Rurale di Treviglio e Gera d'Adda

Conto intestato a "Amici dei Padri Bianchi - Onlus"

Causale: "Workshop Dialoghi sull'Africa"

Specificare Nome e Cognome del partecipante

- **Conto Corrente Postale**

CCP 9754036

Intestato a: Associazione "Amici dei Padri Bianchi - Onlus"

Causale: "Workshop Dialoghi sull'Africa"

Specificare Nome e Cognome del partecipante

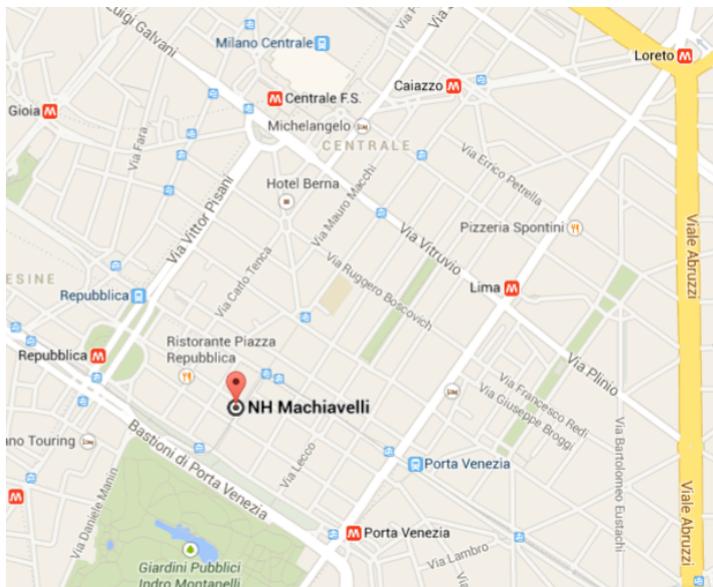
- **Online**

alla pagina [www.africarivista.it/ws2016](http://www.africarivista.it/ws2016)

## Variazioni

La Segreteria si riserva il diritto di apportare al programma le variazioni che si dovessero rendere necessarie per ragioni organizzative o tecniche.

## Come raggiungere la sede del Workshop



### In auto

Hotel NH Machiavelli  
Via Lazzaretto 5 - 20124 Milano  
Tel. 02.631141

### In treno

- da FS Milano Centrale, stazione Metro Porta Venezia
- da FS Porta Garibaldi, Passante ferroviario, stazione Porta Venezia

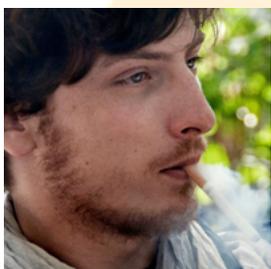
## RELATORI

### Marco Aime, antropologo e scrittore



Docente di Antropologia culturale all'Università di Genova e scrittore, è considerato uno dei maggiori esperti italiani di Sahel. Ha collaborato con testate come La Stampa, Airone, Atlante, Gulliver, ecc. Ha condotto ricerche in Africa occidentale (Benin, Mali) e compiuto numerosi viaggi in ventina di Paesi subsahariani. È autore di numerosi libri dedicati all'Africa: *Diario Dogon*, *La casa di nessuno*,  *Mercati in Africa occidentale*, *L'incontro mancato*, *Timbuctu*, *Le nuvole dell'Atakora*. Ha vinto il Premio Chatwin e il Premio Albatros con il libro di racconti *Taxi Brousse*. Più recentemente ha pubblicato: *La macchia della razza* (Ponte alle Grazie), *Il primo libro di antropologia* e *Una bella differenza* (Einaudi).

### Daniele Bellocchio, giornalista indipendente



Reporter freelance, ha raccontato i conflitti in Somalia, Rd Congo, Nigeria, Sudan, Centrafrica, e la rinascita di Haiti a cinque anni dal terremoto. Collabora con Africa, L'Espresso e Il Giornale. I suoi reportage hanno vinto diversi premi giornalistici, tra cui "Sulle orme di Tiziano Terzani", "Giornalisti del Mediterraneo", "Giuseppe De Carli". Nel 2012 ho realizzato l'ebook pubblicato da Mondadori *Viaggio al centro della guerra*, che racconta l'esperienza a Mogadiscio e in Nord Kivu. Nel 2016 è stato tra i rari giornalisti a visitare - assieme al fotografo Marco

Gualazzini - il Burundi terrorizzato dal suo presidente Nkurunziza e la Somalia devastata da venticinque anni di guerra, e alla disperata ricerca di normalità

### Gian Paolo Calchi Novati, professore e ricercatore



Professore e ricercatore italiano. Insegna storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici ed è direttore del dipartimento di studi politici e sociali dell'università di Pavia. Esperto di colonialismo e decolonizzazione in Africa e Medio Oriente, dal 2009 è *Senior Associate Research Fellow for Africa Program* all'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (Ispi). Ha insegnato e tenuto conferenze in numerose università: Addis Abeba, Milano, Pisa, Urbino, Tunisi, Nairobi, Città del Messico. È stato direttore dell'Istituto per le Relazioni fra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina e Medio oriente (IPALMO) e della rivista "Politica Internazionale". La sua ultima pubblicazione è *Africa: la storia ritrovata* (Carocci 2005).

### Andrea de Georgio, giornalista freelance



Giornalista indipendente, reporter per passione, vive in Mali dal 2012, dove ha seguito il conflitto per media nazionali e internazionali quali Cnn, Rainews24, Radio3, Corriere della Sera e La Stampa. Laureato in studi islamici all'Università di Napoli "L'Orientale", è ricercatore dell'Ispi (Istituto per gli studi di politica internazionale) su terrorismo nel Sahel e islam dell'Africa occidentale. Collabora con Internazionale, Africa e Nigrizia.

### **Mostafa El Ayoubi, caporedattore di Confronti**



Giornalista di origine marocchina, sociologo di formazione, analista del mondo arabo e nordafricano, studioso delle comunità islamiche in Europa, è caporedattore del mensile Confronti e opinionista di Nigrizia. Ha insegnato nel master “Religioni e mediazione culturale” dell’Università “La Sapienza” di Roma. Ha vinto il Premio “Mare nostrum”, sezione giornalismo, nel 2011, e il Premio “Il Gabbiano”, sezione giornalismo, nel 2015.

### **Lorenzo Galeazzi, giornalista de ilfattoquotidiano.it**



Giornalista de ilfattoTV, canale multimedia de ilfattoquotidiano.it, ha cominciato la sua carriera presso una radio libera di Bologna nel 1998. Nel 2001 ha contribuito, con Radio K Centrale e altre stazioni radio italiane, alla creazione di Radio Gap, voce del movimento di protesta durante il G8 di Genova. Nel 2007, diventato giornalista professionista, si trasferisce a Roma per collaborare con Current Tv e con la redazione di *Annozero* di Michele Santoro. Nello stesso periodo collabora alla realizzazione del format *Raipermanotte*. Dal 2010 fa parte della redazione de ilfattoquotidiano.it. Ha partecipato a due missioni stampa organizzate da *Soleterre* in Africa, in Costa d’Avorio nel 2013 e in Uganda nel 2016: durante quest’ultima si è occupato in particolare di libertà di stampa e informazione.

### **Mario Giro, Vice Ministro degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale**



Conoscitore e frequentatore dell’Africa, autore di numerosi saggi sulla geopolitica del continente, esperto in cooperazione allo sviluppo, da marzo 2016 è Vice Ministro degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale con delega all’Immigrazione, dopo essere stato sottosegretario nello stesso ministero dal 2013. In qualità di membro della Comunità di Sant’Egidio, da trent’anni si occupa di promuovere la pace, il dialogo interreligioso, le relazioni diplomatiche con il mondo musulmano. In particolare ha partecipato a mediazioni per risolvere i conflitti in svariate aree di crisi: dal Burundi all’Albania, dall’Algeria al Mozambico, dal Kosovo al Sud Sudan.

### **Maryan Ismail, attivista per i diritti delle donne**



Nata a Mogadiscio, figlia di diplomatico, è giunta in Italia come rifugiata politica. Si è laureata in antropologia ed è diventata portavoce della comunità somala a Milano. Musulmana e acerrima avversaria dell’islam fondamentalista, Maryan Ismail è conosciuta per le sue battaglie a favore dei diritti umani e in difesa delle donne. Si è battuta nelle sedi dell’Unione europea e dell’Onu, contro le mutilazioni genitali femminili. Presidente dell’Associazione *Mamme e Bimbi Somali*, membro della segreteria milanese del Partito democratico, cofondatrice della sezione PD Città-Mondo, a causa del suo impegno civile e politico ha subito minacce da gruppi musulmani radicali. Nella battaglia contro l’integralismo in Somalia ha perso anche un fratello, Yusuf Mohamed Ismail Bari-Bari, ambasciatore somalo all’Onu, ucciso dai jihadisti di al-Shabaab.

### **Antoine Kaburahe, giornalista burundese**



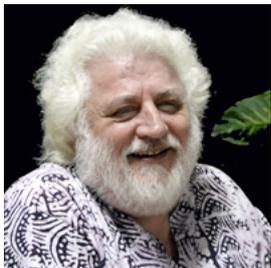
Giornalista, direttore di *Iwacu*, unico giornale indipendente del Burundi, è riuscito a fuggire dal suo Paese poco prima di finire arrestato. Si è rifugiato in Belgio. Nell'ultimo editoriale ha scritto: «Rimanere in piedi. Malgrado tutto. Malgrado una paura quotidiana. Nel sentire gli spari nella notte, nel contare i morti e i feriti. Rimanere in piedi malgrado le redazioni bruciate, i colleghi terrorizzati, nascosti o in fuga. Non pensare troppo a ciò che eravamo, a questa stampa dinamica, pluralista, rispettata. Questa stampa è scomparsa in una notte. Rimanere in piedi. Sforzarsi di sopravvivere, perché di sopravvivenza si tratta. Lottare contro la disperazione, l'autocensura, sforzarsi ogni giorno di fare semplicemente il proprio lavoro: testimoniare, vedere e raccontare. E a volte non capire. Non capire come sia possibile che un Paese precipiti in questo modo sotto gli occhi di tutti».

### **Cécile Kyenge, eurodeputata italiana**



Originaria della Repubblica Democratica del Congo, arrivata in Italia nel 1983, si è laureata in medicina e chirurgia all'Università Cattolica di Roma, specializzandosi poi in oculistica all'Università di Modena, svolgendo successivamente la sua attività professionale presso diversi Poliambulatori delle province di Modena e Reggio Emilia. Ha promosso e coordinato la formazione di operatori sanitari, in particolare, sulla medicina dell'immigrazione. Nel 2004 è stata eletta consigliere della circoscrizione 3 di Modena e responsabile regionale delle politiche dell'immigrazione del PD. Nel 2013 è stata eletta alla Camera dei deputati, divenendo poi Ministra per l'Integrazione nella medesima legislatura. Nel 2014 è stata eletta al Parlamento Europeo. Da allora è nelle fila del Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e Democratici, membro della Commissione Libertà Civili, Giustizia e Affari Interni e della Commissione Cultura e Istruzione. È stata nominata capo della missione elettorale dell'Unione europea in Burkina Faso per garantire elezioni trasparenti e democratiche nel Paese. Ha partecipato al monitoraggio delle elezioni ad Haiti e in Nigeria.

### **Padre Claudio Marano, missionario cattolico**



Sacerdote, missionario saveriano, ha trascorso 25 anni in Burundi, vivendo in prima linea i momenti più critici della guerra civile che ha insanguinato il Paese per oltre dieci anni. Uomo di Chiesa e di dialogo, nel 1990 a Bujumbura ha fondato il *Centre Jeunes Kamenge*, con l'ambizione di promuovere la pace e la convivenza in una società divisa e sempre a rischio di violenza. Da allora il centro è stato frequentato da 45mila giovani, di etnia hutu e tutsi, e di qualsiasi credo religioso. Nel 2002 gli è stato assegnato a Stoccolma il Right Livelihood Award (il "Nobel alternativo") per i suoi meriti umanitari. Nel 2015 è stato "invitato" (ma lui non esita a parlare di espulsione) dalla diocesi di Bujumbura a lasciare il Centro Kamenge, per fare ritorno in Italia.

### **Alberto Negri, inviato del Sole 24 Ore**



Il suo primo viaggio in Iran e in Medio Oriente risale al 1980. È stato ricercatore all'Ispi e nel 1981 ha iniziato la carriera giornalistica. Autore del libro *Il turbante e la corona. Iran, trent'anni dopo* (Marco Tropea Editore, 2009), è giornalista del Sole 24 Ore, per cui ha seguito negli ultimi vent'anni i principali eventi politici e bellici in Medio Oriente, Africa, Balcani, Asia centrale. È membro del comitato scientifico dell'associazione e testata online "Il Caffè Geopolitico". Tra i suoi articoli recenti per *Inchiestaonline.it* si segnalano *Alle radici della jihad; La 'Saudi connection' che frena la lotta all'Isis; Gli attentati a Parigi. È l'inizio di una nuova strategia del Califfato?*.

### **Rosemary Nyirumbe, suora ugandese**



Ottava figlia di un falegname e di una contadina, nasce in una capanna in Uganda. A 15 anni sente la vocazione e decide di entrare nella congregazione delle Suore del Sacro Cuore di Gesù. A 19 anni prende i voti e si diploma in ostetricia. Comincia a lavora nell'ospedale missionario di Kalongo. Si laurea e poi prende un master in Etica dello sviluppo. Viene inviata dalla sua congregazione a dirigere un scuola a Gulu, nel Nord dell'Uganda. È il 2001. Le regioni settentrionali del Paese sono terrorizzate dai miliziani dell'Lra. I guerriglieri, guidati da Joseph Kony, combattono una lotta contro le forze armate di Kampala. Suor Rosemary aiuta le vittime della guerra. Riceve premi all'estero. Nel 2007, la *Cnn* la nomina eroe dell'anno. Nel 2014, *Time* la inserisce tra le cento personalità più influenti del mondo. La sua biografia, appena pubblicata in italiano dalla Emi, è un diventato un caso editoriale: *Rosemary Nyirumbe. Cucire la speranza*, di Reggie Whitten e Nancy Henderson.

### **Francis Odongyoo, Executive director di Human Rights Focus (HURIFO)**



È l'*Executive director* della Human Rights Focus (HURIFO), un'organizzazione non governativa per i diritti umani della società civile ugandese. Apartitica, non violenta, anti razzista e laica è un'ONG storica, fondata nel 1994 con un mandato a livello nazionale, anche se la sua sede principale si trova nel distretto di Gulu, nel Nord Uganda. Fin dalla sua nascita, HURIFO ha sostenuto la causa dei diritti umani nel conflitto che ha colpito il Nord Uganda, una regione dove le persone hanno sperimentato ampie violazioni dei diritti umani e sofferenze indicibili. Odongyoo è responsabile dell'attuazione dei programmi e dell'amministrazione dell'organizzazione. Parte del suo lavoro si svolge sul campo, con numerose attività di sensibilizzazione portate avanti nelle comunità del distretto di Gulu.

### **John Baptist Onama, docente universitario**



Ex bambino soldato, è oggi professore di Europrogettazione all'Università degli Studi di Padova. John Baptist Onama nasce nel 1966 a Lacor, Uganda. Durante il conflitto armato scoppiato nel 1980 viene reclutato a forza, a 14 anni, dalla Unla (Uganda National Liberation Army). Prende parte a una serie di operazioni militari contro un gruppo ribelle, diventando un kadogo, il piccolo del battaglione. La sua esperienza di bambino soldato dura un anno. Poi trova rifugio presso un collegio di missionari comboniani, dove torna a studiare. Finito il liceo, dopo la guerra si trasferisce a Padova, dove oggi insegna. Ha molto lavorato nel settore delle politiche per lo sviluppo dell'Unione europea, partecipando a missioni di ricerca sul campo in Kenya, Uganda, Bosnia ed Erzegovina, Svezia, Irlanda e Romania. Viene spesso chiamato per tenere lezioni sulle tecniche di gestione del "ciclo del progetto" in ambito Ue, in Italia come all'estero.

### **Enzo Nucci, corrispondente Rai da Nairobi**



Giornalista dal 1979, ha lavorato per diversi giornali campani prima di essere assunto nel 1988 dalla Testata Giornalistica Regionale del Lazio, dove si è occupato di cronaca nera e politica. Caposervizio nel 1992, due anni dopo passa al Tg3, per il quale segue i conflitti nella ex Jugoslavia, nel Kosovo, Afghanistan, Iraq. Come inviato della redazione esteri del Tg3 realizza reportage in Zimbabwe, Congo, Sudafrica, Turchia, Algeria. Nel 2006 è stato nominato corrispondente della Rai per l'Africa subsahariana: dalla sede di Nairobi si sposta per seguire le vicende del continente. Nel 2015 Rai 1 ha trasmesso un suo reportage sul Sud Sudan.

### **Alberto Salza, antropologo e scrittore**



Si autodefinisce "analista del terreno umano". Scrive per la rivista Africa. Dal 1968 analizza e studia le popolazioni dell'Africa, prima con ricerche antropologiche e in seguito come consulente in progetti di sviluppo. È vissuto a lungo tra i Boscimani del Kalahari e tra le popolazioni del Lago Turkana. Al momento opera nella Regione Somala d'Etiopia con un programma di One-Health tra i pastori nomadi. Collabora con il Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino e con i National Museums del Kenya. Suoi libri recenti (editi da Sperling & Kupfer): *Niente. Come si vive quando manca tutto - Antropologia della povertà estrema* (2009); *Bambini perduti* (2010); *Eliminazioni di massa. Tattiche di controgenocidio* (2012; con Elena Bissaca). Con Hoepli, nel 2016 ha pubblicato *Prepping. Come prepararsi alle catastrofi metropolitane* (coautore, Enzo Maolucci).

### **Andrea Semplici, giornalista e scrittore**



Reporter, fotografo, scrittore, viaggiatore, blogger, è autore di svariati libri, tra cui quelli pubblicati da Terre di Mezzo: *Dancalia* (2012), *Diario d'Africa* (2004), *In viaggio con Kapuscinski* (2010), *Viaggiatori viaggianti* (2006), *La Ruta del Café* (2007). Ha curato tre guide turistiche sui Paesi africani con un passato coloniale italiano: Eritrea, Etiopia e Libia (edizioni Clup/De Agostini). Pubblica sul web racconti, riflessioni e reportage: [www.andreasemplici.it](http://www.andreasemplici.it) Vanta collaborazioni con numerose riviste: Africa, Airone, Linus, Archeo, Altreconomia, Luoghi dell'Infinito, Nigrizia, Qui Touring. Dalla fine del 2012 è direttore responsabile della rivista trimestrale e magazine online *Erodoto108* ([www.erodoto108.com](http://www.erodoto108.com)).

### **Antonella Sinopoli, giornalista direttrice responsabile di Voci Globali**



Giornalista professionista, blogger, videomaker, è cofondatrice e direttore responsabile di *Voci Globali* ([vociglobali.it](http://vociglobali.it)). Scrive soprattutto di Africa, diritti umani, questioni sociali, giornalismo e comunicazione. Per anni è stata redattrice dell'Adnkronos. Collabora per testate online e cartacee principalmente su temi che riguardano il continente africano e i diritti umani. Tiene corsi, conferenze e incontri su "Africa e media" e su "Diritti umani e giornalismo partecipativo". Al Workshop mostrerà in anteprima un'intervista esclusiva fatta al più celebre giornalista investigativo africano, Anas Aremeyaw Anas, autore di scoop che hanno svelato corruzione, violenze e malaffare in tutto il continente. Grazie ai suoi travestimenti riesce a infiltrarsi ovunque e porta alla luce verità scomode.

### **Valentina Valfrè, responsabile del Programma Diritti e Partecipazione di Soletterre ONLUS**



Lavora per Soletterre ONLUS dal 2005. Prima Responsabile dell'Ufficio Progetti, nel 2007 ha creato e coordinato l'area America Latina, viaggiando per lunghi periodi in tutta l'America Centrale e in Messico. Grazie al lavoro svolto si specializza nei temi legati alla prevenzione della violenza, con un focus particolare sulla violenza di genere, la violenza giovanile e il traffico di migranti, temi già affrontati in precedenza nel ruolo di docente e ricercatrice presso l'Università Statale di Milano e presso l'ISTUD - Istituto Studi Direzionali. Oltre alla definizione delle linee di indirizzo strategico di Soletterre, è responsabile della progettazione e della valutazione dei risultati dei progetti realizzati nell'Ambito del Programma Diritti in America Latina, Africa e Italia

### **Mussie Zerai, sacerdote, presidente dell'agenzia Habeshia**



Noto come "l'angelo dei profughi", don Mussie Zerai, nato ad Asmara in Eritrea, è espatriato fortunatamente in Italia nel 1992, appena diciassettenne, come rifugiato politico. Fondatore e presidente dell'Agenzia Habeshia per la Cooperazione allo Sviluppo, si occupa di difendere i diritti e la vita stessa dei richiedenti asilo e dei migranti in fuga da guerre, dittature, terrorismo, persecuzioni, fame e miseria. È stato più volte indicato tra i candidati al Nobel per la pace.

## PROMOTORI

### La rivista *Africa*



Il Workshop è organizzato da *Africa*, bimestrale diffuso in abbonamento, a cui collaborano alcuni dei migliori reporter e fotografi del panorama internazionale. Il magazine si propone di mostrare il volto meno conosciuto del continente nero, sforzandosi di raccontare come e quanto l'Africa sta cambiando. In ogni aspetto della società. *Africa* non si trova in edicola. Si riceve solo per via postale, effettuando un versamento (il contributo suggerito è di 30,00 €; versione digitale 20,00 €) tramite c/c postale, bonifico bancario o PayPal.

[www.africarivista.it](http://www.africarivista.it)

### La Onlus "Amici dei Padri Bianchi"



Associazione non profit con sede a Treviglio (BG), ha tra le sue finalità quella di sostenere le opere sociali dei missionari Padri Bianchi italiani e di far conoscere le ricchezze culturali e umane del continente africano.

### I Missionari d'Africa (Padri Bianchi)



La Società dei Missionari d'Africa è un istituto religioso cattolico (fondata ad Algeri nel 1868 dal cardinale francese Charles Lavigerie) composto da preti e fratelli laici consacrati, solidali con gli africani, attenti ai loro problemi e impegnati per il loro avvenire. I Missionari d'Africa (meglio conosciuti come "Padri Bianchi") lavorano in parrocchie, scuole, ospedali, centri di formazione umana, spirituale e professionale, nei mass media, campi profughi e carceri. In Africa sono presenti in 25 nazioni.

[www.missionaridafrika.org](http://www.missionaridafrika.org)

### Soleterre



Soleterre è un'organizzazione umanitaria laica e indipendente che opera per garantire i diritti inviolabili degli individui nelle "terre sole". Realizza progetti e attività a favore di soggetti in condizione di vulnerabilità in ambito sanitario, psico-sociale, educativo e del lavoro. Interviene con strategie di pace per favorire la risoluzione non violenta delle conflittualità e per l'affermazione di una cultura di solidarietà. Adotta metodologie di partenariato e di co-sviluppo per promuovere la partecipazione attiva dei beneficiari degli interventi nei Paesi di origine e in terra di migrazione e garantire la loro efficacia e sostenibilità nel tempo. In Africa è attiva in Marocco, Costa d'Avorio, Uganda, R.D. Congo.

[www.soleterre.org](http://www.soleterre.org)

## SPONSOR

### Brussels Airlines



È la realtà più importante nei collegamenti tra Italia e Belgio con voli diretti verso la capitale europea da Roma, Milano Malpensa, Milano Linate, Bologna, Torino, Venezia, e nella stagione estiva anche da Firenze, Napoli, Catania, Palermo e Olbia. Con più di 70 destinazioni in Europa, 19 in Africa e 3 in Nord America, Brussels Airlines collega il mondo via Bruxelles.

Il vettore continua a rafforzare la propria presenza nel continente africano proponendo un'eccellente offerta, estremamente diversificata, dedicata alle esigenze di chi viaggia per turismo o per business, dell'ampia comunità africana presente in Italia, ma anche di numerose organizzazioni religiose, missionarie e d'importanti ONG.

Brussels Airlines offre voli verso molte importanti destinazioni africane tra cui, Accra, Douala, Yaoundé, Abidjan, Dakar, Kinshasa, Ouagadougou, Banjul, Kigali, Entebbe, Freetown e Monrovia, con ottime coincidenze da Milano Linate e Malpensa, Venezia e Roma Fiumicino e facili e veloci transiti.

[www.brusselsairlines.com](http://www.brusselsairlines.com)

### Ethical Jewels



La linea Ethical Jewels di Gioielleria Belloni è l'unica realtà in Italia che propone gioielli etici ed ecosostenibili.

Da dieci anni disegniamo anelli, fedi, bracciali, orecchini e girocolli realizzati con oro, diamanti e argento estratti in miniere Fairmined certificate. Oggetti preziosi creati rispettando la natura, l'ambiente e la dignità delle persone.

[www.gioielleriabelloni.com](http://www.gioielleriabelloni.com)

### Segreteria organizzativa

Rivista AFRICA: Viale Merisio, 17 - 24047 Treviglio BG  
Tel. 0363 44726 - Fax 0363 48198 - [info@africarivista.it](mailto:info@africarivista.it)  
Referente: Matteo Merletto - cell.: 334 2440655